NESSO TRA ALZHEIMER E DEPRESSIONE: PUBBLICATA RICERCA DELL'UNIVAQ

11 Aprile 2015



L'AQUILA – Un team di ricerca dell'Università degli Studi dell'Aquila ottiene un prestigioso riconoscimento con il lavoro dal titolo "Neuroanatomy of Alzheimer's desease and late-life depression: a coordinate-based meta-analysis of MRI studies".

Infatti il lavoro scientifico è stato accettato ed è in corso di pubblicazione sulla rivista internazionale *Journal of Alzheimer's Desease*. Lo studio costituisce la naturale prosecuzione della tesi che il dott. Mauro Acierno ha discusso a dicembre del 2014, come elaborato finale al termine dei suoi studi per il conseguimento della laura in Scienze Psicologiche Applicate, con la relatrice prof.ssa Laura Piccardi, in collaborazione con Irccs Fondazione Santa Lucia di Roma e la dott.ssa Maddalena Boccia dell'Università Sapienza di Roma.

Lo studio approfondisce la depressione e il danno cognitivo come sindromi comuni nell'invecchiamento e spesso associate tra loro. I sintomi comportamentali e cognitivi di queste sindromi sono spesso sovrapposti, rendendo difficile la diagnosi differenziale tra le due patologie e impedendo l'intervento tempestivo.

Le neuroimmagini possono offrire un valido strumento per la diagnosi di queste due patologie e il lavoro del team ha permesso di dimostrare, attraverso una meta-analisi condotta su studi già pubblicati di risonanza magnetica, che le due malattie condividono un pattern di atrofia cerebrale localizzata in aree parzialmente sovrapposte.

"Entrambe le patologie sono infatti correlate ad una riduzione del volume dell'ippocampo bilaterale, una struttura fondamentale per l'acquisizione di nuove memorie. Tuttavia la Malattia di Alzheimer è correlata ad una maggiore atrofia dell'ippocampo anteriore sinistro e della corteccia cingolata posteriore rispetto alla Depressione ad esordio tardivo correlata invece ad una maggiore atrofia a livello del precuneo, del giro frontale superiore e della corteccia frontale ventromediale", si legge in una nota.

Questi risultati possono avere una ricaduta importante nel campo della diagnosi differenziale, al fine di facilitare un trattamento tempestivo e finalizzato a entrambe le patologie.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli